

## SOMMARIO

**Eventi:** Silvano Tagliagambe a Bergamo (pag. 1) Progetto RIMEMCO Riconoscimento, memoria, conoscenza: lavorare con la storia (pag. 2) David Nevo a Caravaggio (pag. 2) **Attività:** Indagini (pag. 2) Attività di formazione (pag. 4) Attività internazionale: Progetto SEEDS (pag. 5) Visita a scuole della Catalogna - il contributo di due partecipanti (pag. 5) **Vita associativa** Assemblea Soci 24 novembre 2006 (pag. 8)

## **Rete STRESA augura BUON NATALE E UN FELICE 2007**

## EVENTI

### SILVANO TAGLIAGAMBE A BERGAMO

“ Le due facce della responsabilità: una sfida per l’apprendere e l’insegnare” è il tema della relazione tenuta da Silvano Tagliagambe, venerdì 24 novembre 2006, presso la scuola primaria “A. da Rosciate” di Bergamo. Il professor Tagliagambe, docente di Filosofia della scienza all’Università di Sassari, collabora da tempo con la rete STRESA apportando un significativo contributo alle iniziative della rete legate alla formazione dei docenti sui temi strategici, per un insegnante, dell’apprendere e dell’insegnare.

La responsabilità, tema centrale della scuola estiva di Bressanone, è stata presentata come “incontro di due piani: individualità fisica, corporea e coscienza, razionalità, emozione”, generata “dall’attrito con il mondo”, forza che deriva “dall’ “unione di due debolezze”. Questo modo di vedere la responsabilità conferisce a questa parola un “corpo”, la rende più “umana”.

Viva curiosità, e qualche inquietudine, ha suscitato nei presenti il sapere che nel nostro cervello esistono dei neuroni, i neuroni specchio, che si attivano sia quando compiamo un movimento che quando lo

vediamo compiere. Essi sono il meccanismo cerebrale attraverso cui i nostri sistemi nervosi sono catturati da altri sistemi nervosi, ma per nostra fortuna sono presenti anche meccanismi inibitori...

I processi simulativi sono alla radice dell’apprendimento, per cui i “mondi virtuali”, pane pressoché quotidiano dei ragazzi d’oggi, debbono essere oggetto di un’attenzione particolare da parte degli educatori.

La relazione di Silvano Tagliagambe ha aperto una finestra su un modo nuovo di vedere ed affrontare i problemi legati all’apprendimento. Il cammino per comprendere meglio la portata di queste nuove conoscenze, evitando pericolose semplificazioni, e per trasformarle in pratica educativa, non può essere che lungo e faticoso.

In [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it) sono disponibili le slide presentate da Silvano Tagliagambe.

*Teresa Cortelli*

## Riconoscimento, Memoria, Conoscenza: lavorare con la storia

Il 18 ottobre presso l'Auditorium della Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Gera d'Adda si è tenuto il seminario per dirigenti scolastici e docenti dal titolo **"Riconoscimento, memoria conoscenza: lavorare con la storia"**, patrocinato dal Comune di Treviglio.

Il seminario ha concluso l'attività biennale, nell'ambito del progetto RIMEMCO (Riconoscimento, MEMoria, CONoscenza), di due gruppi di dirigenti scolastici e di insegnanti della rete coordinati da Antonella Baldini e Francesco Tadini, con il supporto scientifico di Ivo Mattozzi, professore di didattica della storia all'Università di Bologna, di Ernesto Perillo e Maria Teresa Rabitti, ricercatori del gruppo CLIO 92 di Bologna.

Nel corso del seminario, coordinato da Giovanna Barzanò, è stato presentato l'opuscolo preparato dai gruppi di lavoro che si sono impegnati a proseguire l'attività di ricerca e di sperimentazione anche in questo anno scolastico. L'opuscolo, rinvenibile su

sito [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it), propone in modo analitico ed ampiamente documentato due unità di apprendimento: il quadro di civiltà attuale del popolo ebraico per la classe 5<sup>a</sup> di scuola primaria e la fruizione dei diritti, identità collettiva e stereotipi della diversità nella storia degli Ebrei in tre momenti del '900 per la classe 3<sup>a</sup> di scuola secondaria di 1° grado.

Gli interventi dei nostri ospiti di Bologna hanno sottolineato i vari passaggi del gruppo di lavoro nella costruzione e nella realizzazione delle unità di apprendimento. In particolare Ivo Mattozzi si è soffermato sugli scenari che si presentano oggi agli insegnanti della scuola di base che intendono "fare storia" con i loro alunni.

Ha concluso l'incontro un brillante intervento di Elisabetta Ruffini, presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, sul tema "La costruzione della memoria collettiva della Shoah".

## DAVID NEVO A CARAVAGGIO

Stiamo organizzando un incontro a Caravaggio per l'8 febbraio con David Nevo che ci intratterrà sulle problematiche della valutazione interna ed esterna dell'istituto scolastico.

David Nevo, dell'Università di Tel Aviv (Israele) è uno dei più quotati esperti internazionali su questa tematica. Invieremo per tempo a tutte le scuole la locandina del seminario.

## ATTIVITA'

## INDAGINI

Si è conclusa a dicembre la raccolta delle richieste delle scuole relative alle indagini

(questionari e test), che ha registrato un incremento notevole.

Il numero degli strumenti di indagine che le scuole utilizzeranno quest'anno è salito da diecimila a tredicimila (circa il 30% in più dell'anno scorso). E' una conferma della affidabilità degli strumenti, della qualità dell'analisi dei dati e della cura nella restituzione alle scuole. E' anche uno stimolo a fare meglio perché certamente ci sono miglioramenti ed aggiustamenti da programmare. Quest'anno ci impegneremo a seguire con particolare attenzione la somministrazione-pilota a 2680 alunni del questionario " Come studio, come faccio i compiti", ripreso da una

ricerca francese e messo a punto da un gruppo di lavoro lo scorso anno.

Ci sembra che l'elemento che emerge dalle scelte e dalle indicazioni delle scuole sia l'incremento, rispetto all'anno scorso, del numero di questionari di percezione, utili per raccogliere e rappresentare il punto di vista degli alunni e anche quello dei docenti (come mostra la tabella di seguito riportata).

E' un chiaro segnale della sensibilità e dell'attenzione verso quello che gli alunni vogliono dirci e verso la rete di relazioni e il clima che esiste all'interno delle scuole. Questo ci dà sicuramente suggerimenti anche per i percorsi di formazione che abbiamo in cantiere.

#### alunni coinvolti

strumenti	Anno 2004/2005	Anno 2004/2006	Anno 2006/2007
Questionario genitori materna	675	721	497
Questionario genitori elementari	2239	1873	2733
Questionario genitori medie	985	1652	1174
Questionario alunni Io la penso così	3964	2845	3359
Questionario alunni Come Studio	-	-	2680
Questionario Docenti	154	153	595
Test Alice elementari	1198	952	669
Test Alice medie	964	814	599
Test Abilità Trasversali	473	917	888
<b>Totale</b>	<b>10652</b>	<b>9927</b>	<b>13494</b>

#### istituti coinvolti

strumenti	Anno 2004/2005	Anno 2005/2006	Anno 2006/2007
Questionario genitori materna	5	4	4
Questionario genitori elementari	6	4	7
Questionario genitori medie	4	4	5
Questionario alunni Io la penso così	20	17	18
Questionario alunni Come Studio	-	-	15
Questionario Docenti	2	2	6
Test Alice elementari	12	9	6
Test Alice medie	9	8	6
Test Abilità Trasversali	5	10	9
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>27</b>

## ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Il 24 novembre è stato presentato il programma di formazione per insegnanti e dirigenti scolastici del 2007, disponibile sul sito [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it).

### ***La cultura della scuola Partecipare, Raccontare, Progettare***

#### **Imparare la ricerca, imparare dalla ricerca**

##### ***Percorsi su tema***

(da 3 a 5 incontri – 10-20 ore per gruppi di 10-20 partecipanti)

1. Dire, fare, pensare...
2. Matematica...finalmente!
3. Capire e dire: testi e contesti
4. Il punto di vista degli alunni
5. Cittadinanza a scuola: esperienze e problemi.
6. Imparare la storia
7. Osservarsi tra pari: crescere nella pratica professionale

#### **... a bottega**

##### ***Workshop di esperienze*** (da 5 a 6 incontri)

8. La bottega di narrazione: *Narrazioni, fiabe...tracce di sé e degli altri* con Diego Napolitani

#### **Approfondimenti sulla cultura dell'apprendere e dell'insegnare**

##### ***Incontri e conversazioni*** (3 ore)

8. Imparare la storia con Ivo Mattozzi
10. La cultura della cittadinanza con Jaap Scheerens
11. Valutazione esterna e valutazione interna con David Nevo
12. Storie e teorie "dal campo": ricostruzione di un'identità di rete con R. Serpieri e I. Romano
13. "Interviste" evento teatrale preparato da Daniela Tamburini e i docenti della rete – commento di Diego Napolitani, Mauro Ceruti e Silvano Tagliagambe

#### **Sentire: io so quel che tu fai...**

Corsi residenziali per gruppi di almeno 8 insegnanti per scuola

#### **Per esempio...**

Esperienze, progetti, percorsi di scuola presentati per narrare, confrontarsi, crescere insieme

## ATTIVITA' INTERNAZIONALE

### Progetto SEEDS

Ai primi di novembre si è svolto a Barcellona il terzo meeting di SEEDS, progetto europeo SOCRATES, che tratta il tema della cittadinanza in una prospettiva legata alla didattica e ai progetti di scuola e che è coordinato dall'IC di Chiuduno.

Si è trattato di un'importante tappa del processo in cui i partner hanno presentato i loro materiali prendendo spunto da quelli presentati da Italia e Repubblica ceca a Karmoy in Norvegia nel mese di maggio.

La Norvegia ha proposto due studi di caso di scuole dell'area di Karmoy, l'Inghilterra uno spazzato di un progetto sulla cittadinanza realizzato a Belfast nel nord Irlanda, una zona particolarmente significativa in cui l'educazione deve cercare di far superare le

barriere costruite in decenni di scontri fra i cattolici dell'IRA e i protestanti.

La Catalogna, paese ospite, dopo averci chiarito finalità e obiettivi dell'educazione in Catalogna, ci ha proposto uno spaccato metodologico degli studi di caso che verranno ulteriormente elaborati.

Tre dirigenti bergamaschi hanno presentato i loro progetti sulla cittadinanza. L'IC di Chiuduno ha aggiornato i partner sul progetto "La parola agli alunni", mentre l'IC di Fara ha presentato il progetto "Sperimentare la democrazia" e l'IC Rosciate di Bergamo il progetto "Insieme è meglio".

Chi mastica un po' d'inglese può trovare il materiale sul sito [www.seedseuroproject.org](http://www.seedseuroproject.org).

### Visita a scuole della Catalogna *il contributo di due partecipanti*

In concomitanza con i lavori di SEEDS, un gruppo di dirigenti di STRESA ha avuto modo di conoscere alcuni esempi di processi di autovalutazione in atto nelle scuole catalane, due della città e due di paesi limitrofi, due di scuola dell'infanzia - primaria e due di scuola superiore, situati tutti in diversi contesti socio-

culturali: uno di buon livello, tre di basso livello e tra questi uno con un tasso di alunni stranieri altissimo.

Ecco gli aspetti più interessanti dell'esperienza e le riflessioni che ne sono emerse.

\* Attenzione dei dirigenti e dei docenti delle scuole agli esiti di apprendimento degli alunni mediante:

- utilizzo dei dati dei test del sistema di valutazione per innestare processi di miglioramento
- idea di miglioramento come miglioramento delle condizioni per apprendere
- domande di riflessione su come migliorarli (interpretazione) e ricerca di interventi mirati contestualizzati e circostanziati
- convinzione che si può incidere in modo significativo se si curano le acquisizioni delle competenze di base e dunque con azioni dei docenti a carattere formativo che intendono raggiungere e mobilitare le risorse degli alunni per apprendere.



Certamente la confusione e il disorientamento causato fra gli operatori della scuola italiana, dalle recenti scelte di politica scolastica, pesantemente osteggiata in sede sindacale, hanno contribuito non poco a ridurre la nostra motivazione professionale.

Fa piacere invece constatare che in Catalogna si respira generalmente un clima di maggiore entusiasmo e vivacità, con significative ripercussioni anche in campo scolastico.

La presenza di un dirigente scolastico all'interno di ogni Istituto (le scuole visitate, sia primaria, sia secondaria avevano all'incirca 300 alunni) gli consente di esercitare, con sistematica profondità, un ruolo orientativo e propositivo sulle due fondamentali coordinate del servizio scolastico:

- l'incisività dell'azione educativa (relazioni, clima, regole socio – educative...);
- l'efficacia degli apprendimenti, la ricerca di comuni procedure di insegnamento/apprendimento.

E' emersa la figura di un dirigente scolastico presente, attivo, partecipe dei problemi chiave: come si vive e come si apprende all'interno della scuola.

La nostra realtà scolastica, così frammentata territorialmente in aggregazioni medio – piccole e su una popolazione scolastica più vasta e diversificata per ordine di scuola, ha inevitabilmente imposto al dirigente scolastico un ruolo di organizzatore e pianificatore di risorse, di coordinatore del sistema, distante dal vissuto educativo e didattico quotidiano, relegato quasi integralmente ai docenti.

Non è casuale che molti dei nostri docenti oscillino fra due atteggiamenti antitetici:

- da un lato lamentano l'assenza di un interlocutore autorevole con il quale condividere problematiche professionali legate alla ricerca metodologico – didattica, alla relazione educativa, alla sperimentazione di nuovi percorsi curriculari;
- dall'altro rivendicano un'indipendenza e un orgoglio professionale consolidati dall'autonomia e dalla collaborazione fra pari, con la supervisione di valide colleghe funzione – strumentale.

Inoltre non pochi dirigenti scolastici rifiutano il solo ruolo di supervisore e orientatore di una politica scolastica d'Istituto lontana dalla quotidianità del fare scuola e per riappropriarsi di questo aspetto, si aggregano in associazioni professionali come la RETE STRESA che ha come proprio specifico campo d'indagine, aspetti di ricerca sull'insegnare e sull'apprendere.

Queste collaborazioni di rete fra istituti italiani, presenti in modo significativo anche nella Catalogna, hanno forti ripercussioni professionali: consolidano, arricchiscono, potenziano problemi, soluzioni, relazioni fra gli operatori di un territorio, consentendo di ampliare lo sguardo in cerchi concentrici sempre più estesi.

La collaborazione professionale fra la RETE STRESA e il Dipartimento dell'educazione della Catalogna, consolidatosi in questi anni, possiede potenzialmente interessanti sviluppi che in futuro non potranno che emergere.

*Anna Lucina Trapletti*

## VITA ASSOCIATIVA

### ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI – 24 novembre 2006

Due i punti all'ordine del giorno: presentazione del programma annuale di STRESA 2007 e modifiche statutarie.

Circa il primo punto, è stata data comunicazione che sono già state raccolte le richieste di utilizzazione delle indagini (questionari e test) da parte delle scuole e si prevede l'inizio delle attività di somministrazione per il mese di

Sono quindi state fornite spiegazioni dell'evento teatrale e degli incontri che si intendono proporre come seminari di presentazione e discussione tra gruppi di due/quattro scuole su esperienze/progetti in corso di realizzazione nelle scuole per sviluppare obiettivi coerenti con la filosofia del progetto STRESA. L'idea è quella di costruire occasioni di riflessione professionale su eventi e percorsi di particolare interesse per

dicembre/gennaio. Un apposito gruppo di lavoro ha concluso la revisione del questionario "Come studio Come lavoro" che viene proposto quest'anno come novità.

Circa le attività formative, è stato illustrato il programma denominato "La cultura della scuola: partecipare raccontare progettare" riportato su un apposito opuscolo consegnato ai presenti.

dare senso e significato al sapere che si produce nelle scuole e in classe.

Anche quest'anno l'Associazione farà il possibile per proporre tutte le attività a costo zero per i corsisti con l'obiettivo di ottenere la massima partecipazione di docenti e dirigenti scolastici.

-----

Per il secondo punto relativo alle modifiche statutarie, è stata sottolineata in via preliminare l'importanza che la legge finanziaria 2007 preveda la possibilità di devolvere ad associazioni e enti accreditati il 5 per mille del proprio reddito. Questa opportunità, che rappresenta per l'associazione una delle possibili fonti di finanziamento, è stata ampiamente valutata nei precedenti incontri del comitato di gestione. Richiede però una serie di passaggi per poter registrare l'associazione nell'elenco nazionale dei soggetti accreditati. Il primo passaggio prevede alcune modifiche allo statuto dell'associazione. E' stata quindi illustrata la proposta di modifiche statutarie

degli artt. 4 commi 1e 2; art. 6; art. 7 comma 8 e art.11. con queste modifiche:

- articolo 4, commi 1 e 2 riguardanti le modalità di scioglimento dell'associazione e la gestione dell'eventuale patrimonio;
- articoli 6 e 7 inserimento della principio di gratuità delle prestazioni dei soci e delle cariche sociali;
- articolo 11 pubblicità degli atti e dei registri dell'associazione.

A questa fase preliminare di adeguamento delle caratteristiche statutarie seguirà l'approvazione dello statuto da parte di un organismo provinciale e successivamente la registrazione nell'elenco nazionale dei

L'Assemblea ha poi approvato alcune variazioni di bilancio proposte dal Tesoriere Salvatore Carfi.

soggetti titolati a proporsi per il 5 per mille. La procedura richiede tempi lunghi e quindi si rende necessario partire per tempo. L'assemblea ha approvato ogni modifica all'unanimità.

Bergamo, 20 dicembre 2006

a cura di Gianfrancesco Musumeci, coordinatore delle attività di rete